



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

IL SEGRETARIO GENERALE

Decreto del Segretario Generale n. 426 del 04-08-2020

Oggetto: Accordo di Collaborazione stipulato in data in data 24 Novembre 2017, ai sensi dell'art. 15 co. 1 L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Minori (SA). Nomina R.U.P. e individuazione del Gruppo di Lavoro

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

Visto il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto*";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo*";

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Visto il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06;

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui "*le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5;

Visto il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 51 del 2 febbraio 2017 di approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 co. 1 L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Minori (SA), finalizzato all'attuazione di un percorso tecnico-scientifico e operativo innovativo per la gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale, comprensivo dei processi di partecipazione, informazione e concertazione;

Visto l'Accordo di Collaborazione stipulato in data in data 24 Novembre 2017, ai sensi dell'art. 15 co. 1 L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Minori (SA) al fine di attuare un percorso tecnico-scientifico e operativo innovativo per la gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale, comprensivo dei processi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di partecipazione, informazione e concertazione volto a:

- migliorare le condizioni di sicurezza degli abitanti di Minori;
- mettere in atto interventi di organica sistemazione;
- tutelare e valorizzare il sistema ambientale antropico e culturale;
- rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale, al fine di garantire un livello qualitativo di vita accettabile per le popolazioni residenti e la promozione di necessarie funzioni e servizi di tipo sociale o connesse al turismo, indispensabili per lo sviluppo sociale ed economico della comunità locali;
- garantire la sostenibilità degli interventi mediante il ricorso a misure atte a contenere e/o mitigare le condizioni di rischio con il coinvolgimento del partenariato pubblico/privato;
- costituire un modello/percorso da estendere ed attuare in altri contesti affetti dalle stesse criticità;

Visto il “Programma tecnico-operativo per la gestione del rischio idrogeologico nel Comune di Minori” predisposto nell’ambito del suddetto accordo di collaborazione, trasmesso alla Regione Campania dal Comune di Minori con nota prot. 23456-2019 del 03/10/2019, che per l’espletamento delle attività prevede un costo totale pari a euro 650.000,00;

Vista la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 653 del 17 dicembre 2019 con la quale viene stabilito di dover programmare un importo pari a euro 500.000,00, a valere sull'Asse 5 – Obiettivo Specifico 5.1 del POR FESR 2014 – 2020, per il finanziamento del “Programma tecnico operativo per la gestione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Minori”;

Vista la nota della Regione Campania (Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema), prot. n. 299250 del 25.06.2020, con la quale il Direttore Generale comunica l'avvenuta programmazione del finanziamento relativo al “Programma tecnico-operativo e temporale per la gestione del rischio idrogeologico nel Comune di Minori” in attuazione della suddetta delibera di Giunta Regionale n. 653/2019;

Considerato che le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i., esercitano, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni ed i compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela della fascia costiera e risanamento del litorale;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali (ex legge 183/89) ricadenti nel Distretto, le quali riprese ed integrate dall’Autorità di Distretto stesso, costituiscono riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

Considerato che il Comune di Minori è interessato da estese e rilevanti problematiche di natura idrogeologica; in particolare, come è possibile evincere dal vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, oltre l’80% dell’intero territorio comunale, ivi incluso l’intero territorio urbanizzato, è caratterizzato e perimetrato come interessato da livelli di pericolo/rischio elevato o molto elevato da frana e da colata;

Considerato che l’Amministrazione Comunale di Minori (SA) contempla, tra i propri interessi, l’attuazione di un programma integrato per la gestione del rischio idrogeologico, volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli abitanti di Minori da un lato e a rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale, finalizzati complessivamente a garantire un livello qualitativo di vita congruo ed accettabile per le popolazioni residenti e la promozione di necessarie funzioni e servizi di tipo sociale o connesse al turismo, indispensabili per lo sviluppo sociale ed economico della comunità locali; il tutto nel rispetto del principio di sostenibilità delle scelte che nel caso in esame significa, sostanzialmente, introdurre tutte le misure necessarie



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e/o indispensabili a contenere e, se possibile, mitigare, le condizioni di rischio presenti, future e/o indotte dalle trasformazioni, stimolando forme di partecipazione pubblico/privato;

Considerato che è necessario procedere all'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento delle attività di cui al suddetto Accordo di Collaborazione stipulato con il Comune di Minori;

Considerato che al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui al predetto Accordo di Collaborazione è necessario costituire un Gruppo di Lavoro con Dirigenti e funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Tutto quanto sopra visto e considerato

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente Decreto.

Art. 1 - Di nominare, il *dott. geol. Giovanni Galiotta* quale R.U.P. per le attività di cui all'Accordo di Collaborazione stipulato in data in data 24 Novembre 2017, ai sensi dell'art. 15 co. 1 L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Minori (SA).

Art. 2 - Di costituire un Gruppo di Lavoro con funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di:

| | |
|---|--|
| <i>dott. geol. Gennaro Capasso</i> | <i>responsabile tecnico-gestionale</i> |
| <i>dott. ing. Raffaele Velardo</i> | <i>responsabile tecnico-operativo</i> |
| <i>dott. ing. Giovanni Pisciotta</i> | <i>aspetti geotecnici</i> |
| <i>dott. ing. Massimo Della Gatta</i> | <i>aspetti idrologici-idraulici</i> |
| <i>dott.ssa arch. Maria Pagliaro</i> | <i>aspetti urbanistici e pianificazione ambientale</i> |
| <i>dott. Lorenzo Ferri</i> | <i>aspetti contrattuali</i> |
| <i>dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza</i> | <i>aspetti Sistema Informativo Territoriale</i> |
| <i>ass. tec. Natascia Perugini</i> | <i>aspetti amministrativi e segreteria</i> |

Art. 3 - Il suddetto Gruppo di Lavoro, operante sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale, potrà subire variazioni e/o integrazioni.

Art. 4 - Con successivo atto sarà impegnato il restante importo di euro 150.000,00, corrispondente alla differenza tra il costo delle attività di cui al "Programma tecnico-operativo e temporale per la gestione del rischio idrogeologico nel Comune di Minori, predisposto nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione stipulato con il Comune di Minori, e il finanziamento della Regione Campania (giusta deliberazione di Giunta regionale n. 653/2019).

Art. 5 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto sulla home page del sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Provvedimenti".

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli